

Così la Puglia punta sulle sale e sul pubblico E presto riapre l'Abc di Bari



NUOVO CINEMA BARILESE Di Tornatore

di ENRICA SIMONETTI

Cos'è il cinema se non una grande fabbrica di emozioni e di cultura? Il problema è che non lo è sempre e non lo è per tutti: chiudono le piccole sale, si moltiplicano i grandi multiplex, a scapito del cinema italiano ed europeo di qualità, dei film che vediamo per pochissimi giorni o non vediamo affatto. Per la prima volta in Italia, un ente regionale decide di interrompere questo circolo vizioso lanciando un bando e facendo piovere contributi per un progetto stabile a sostegno delle sale cinematografiche e quindi soprattutto del pubblico.

Accade in Puglia, estremo Sud, in un'epoca in cui i tagli alla cultura rischiano di far piombare ogni nuova idea nel baratro: la Regione investe tre milioni di euro in un progetto biennale che parte a gennaio, il cui bando sarà pubblicato oggi.

«Non può si può far proliferare solo il cinema commerciale», ha detto ieri a Bari l'assessore regionale al Mediterraneo **Silvia Godelli**, annunciando l'iniziativa, che utilizza fondi strutturali europei (Asse IV del Fondo europeo di Sviluppo regionale «Fesr»). Cosa accadrà? Il bando selezionerà 20 sale cinematografiche della Puglia che riceveranno un sostegno per programmazione di qualità, con una serie di iniziative collaterali. Il soggetto attuatore del coraggioso programma sarà la Fondazione Apulia Film Commission (Afc) che, come ha spiegato il presidente **Oscar Iarussi**, coordinerà questa programmazione attraverso un direttore del circuito, **Angelo Ceglie**. L'investimento per il pubblico ammonta a un milione e 700mila euro; ogni sala, ricevendo 16mila euro dovrà attuare la programmazione proposta in 220 giorni dell'anno (a partire da gennaio 2010) con un meccanismo premiale che porterà alla possibilità di ulteriori finanziamenti. In pratica, chi promuoverà anche per venti giorni eventi, mostre, matinée e altre mani-

festazioni gratuite, potrà ricevere 20mila euro. I fondi residui saranno destinati anche alla comunicazione, dato che in questo tipo di attività è molto importante l'informazione del pubblico.

«È chiaro che le sale in questione - ha aggiunto Iarussi - acquisteranno un profilo coerente con tutto il progetto e questo tipo di circuito sta già interessando altre regioni italiane che già ci stanno chiedendo riferimenti per progettare interventi simili». E l'assessore Godelli: «Nelle politiche della Regione Puglia convergono diversi tipi di interventi a sostegno del cinema dei centri storici e soprattutto di quelli la cui sopravvivenza si sta riducendo».

Gli esempi sono in ogni città. A Bari - ha ricordato Iarussi - i cinema che hanno chiuso le porte sono tanti: «Io stesso ho visto i film che hanno contribuito alla mia formazione di spettatore in sale che ormai sono diventate locali Bingo, supermercati o garage. Non è questione di mero amarcord, perché questi cinema non sono solo un "piccolo mondo antico" in declino, ma soccombono sotto la

spinta commerciale. Invece una sala cinematografica è un punto di riferimento culturale, sociale, che interagisce con l'urbanistica delle città, trasformandole e trasformandoci». Nel nostro mercato, ha spiegato il presidente di Apulia Film Commission, gli incassi del cinema italiano nel 2009 sono al 20%, mentre il cinema americano è al 65,3%.

Altro esempio? I due film che hanno incassato di più quest'anno sono *kolossal Usa come *L'era Glaciale 3* e *Harry Potter e il Principe Mezzosangue*, belli - ci mancherebbe - ma esistono anche film europei che in molte sale non sono proprio passati. Mentre il circuito della Apulia Film Commission prevede che almeno il 51% dei film programmati siano italiani o europei.

Nel bilancio tra luci e ombre, c'è una buona notizia certa ed è la riapertura entro pochi mesi - forse già a Natale - dello storico cinema d'essai barese «Abc» dell'Agis, che grazie anche all'intervento regionale di 77mila euro riceve la garanzia di due anni di gestione e le provvidenze per il cinema di qualità. Insomma, buon cinema a tutti, si spera.